

11. Frodi&Favole Vaccini e autismo: cronistoria di una frode scientifica*

Diverso tempo fa l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato sul suo sito il testo di cui sotto riguardante le circolanti teorie sulla pericolosità dei vaccini e, in particolare, sulla troppo creduta affermazione che esista una correlazione fra vaccini e autismo, nonostante che l'autore dello pseudostudio originario abbia dovuto riconoscere di avere falsificato i dati pubblicati a sostegno della sua tesi e sia stato espulso dall'Ordine dei medici.

Ticonzero ritiene opportuno ripubblicare il documento dell'ISS, a causa della persistenza di opinioni – specialmente sui social - classificabili complessivamente come no-vax, scientificamente infondate e nutrite di informazioni false. Insomma, un mix tra frodi e favole.

Il testo è ricco di indicazioni documentarie provenienti da fonti affidabili. Inoltre, sulla rubrica aperiodica di Luigi Campanella "Comunicare scienza" di Ticonzero ([n. 102.7](#)) c'è una nota sui vaccini di "seconda generazione".

La storia di una possibile relazione tra vaccinazione MPR e autismo è una lunga storia. Sollevata per la prima volta negli anni Novanta da uno studio inglese, in cui si sosteneva che questo vaccino trivalente potesse provocare un'inflammatione della parete intestinale, responsabile del passaggio in circolo di peptidi encefalotossici, ha causato periodici allarmi e discussioni in diversi Paesi tra cui l'Italia.

Lo studio di Andrew Wakefield è stato però smentito dalle principali autorità sanitarie mondiali: nel 2010 il General Medical Council britannico ha stabilito che quella ricerca non era attendibile e che i dati erano stati falsificati. *The Lancet* (la rivista che lo aveva pubblicato) qualche giorno dopo ha addirittura ritirato l'articolo e nel 2012 Wakefield è stato definitivamente radiato dall'Ordine dei medici.

Tuttavia, il polverone suscitato dal caso Wakefield ha comportato la nascita di diverse correnti di pensiero "anti-vaccinazione" che sostengono le proprie tesi nonostante l'evidenza scientifica dimostri il contrario. L'avvio dell'indagine della procura di Trani, che ancora una volta ignora le prove scientifiche, rischia di confermare la disinformazione e aumentare ulteriormente la confusione.

Per capire meglio

L'Istituto superiore di sanità promuove, attraverso la diffusione di informazioni scientificamente corrette, un'adesione consapevole alle vaccinazioni. Per aiutare operatori e genitori a fare chiarezza su questo tema e stimolare una scelta consapevole basata sull'evidenza, EpiCentro propone una selezione di risorse pubblicate nel corso degli anni sul sito. Leggi gli approfondimenti:

- ["Vaccini e autismo"](#), a cura di Stefania Salmaso (direttore Cnesps) pubblicato il 27 marzo 2014
- ["Vaccini e autismo: nessuna associazione"](#) a cura di Antonietta Filia (reparto Epidemiologia delle malattie infettive, Cnesps-Iss), pubblicato il 24 aprile 2013
- ["Vaccinazione anti-morbillo-parotite-rosolia \(MPR\) e autismo"](#) a cura di Stefania Salmaso (direttore Cnesps) e reparto di Epidemiologia delle malattie infettive (Cnesps-Iss), pubblicato il 19 aprile 2012
- ["Il caso Wakefield: ecco com'è andata a finire"](#) a cura di Anna Pellizzone (redazione EpiCentro), pubblicato l'11 febbraio 2010

- [“I falsi profeti dell’autismo”](#) a cura di Franco Giovanetti (dipartimento di Prevenzione Asl Cn2, Alba-Bra), pubblicato il 16 aprile 2009
- [“Domande e risposte sui disturbi dello spettro autistico”](#) (conosciuti anche come disturbi pervasivi dello sviluppo) (*autism spectrum disorders*, Asd)

L’importanza di una corretta informazione

In un clima di confusione, come quello che accompagna questo tema quando riemerge periodicamente, diventa prioritario non solo fornire un’informazione equilibrata e documentata ma anche rispettare i diversi ruoli professionali. In tal senso, l’Istituto superiore di sanità ha [precisato](#) che nessuno dei partecipanti al gruppo di lavoro per la stesura delle Linee guida [“Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti”](#), pubblicate nel 2011, può essere qualificato come “esperto” o “consulente” dell’Iss.

[*Pubblicato sul sito dell’Istituto Superiore di Sanità*](#)

7 giugno 2023
Codice ISSN 2420-8442